REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Pubblicato in, www.grusol.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1473 del 16 novembre 2

Oggetto: Criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Povertà Estrema del Fondo Nazionale Povertà e criteri per il riparto delle relative risorse annualità 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1) Di approvare i criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Servizi del Fondo Nazionale Povertà e i criteri di riparto delle relative risorse relative all'annualità 2026 di cui all'Allegato 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 1, co. 386, della legge 28.12.2015, n. 208, istitutivo del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- Decreto Interministeriale 2.04.2025 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2025-2026";
- Linee Guida ministeriali per l'impiego della *Quota Servizi* e della *Quota povertà Estrema* del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) – annualità 2024, 2025, 2026;
- DGR n. 1831 del 15.12.2025 "Linee attuative del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 di cui al Decreto Interministeriale 2.04.2025";
- DGR n. 1093 del 22.7.2024: Modifica della DGR n. 13/2020 concernente "Articolo 21 Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 – Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n. 1072/2016 e DGR n. 1424/2006";
- Decreto dirigenziale n. 9 del 20.02.2025: Articolo 21 D.lgs n. 147/2017, DGR n. 1093/2024 – Nomina dei componenti del Comitato tecnico a supporto del Tavolo regionale della Rete della Protezione e Inclusione sociale;
- Decreto dirigenziale n. 29/POSO del 12.05.2025 recante la composizione dei Gruppi di lavoro del Comitato tecnico a supporto del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'Inclusione sociale e nomina dei componenti;
- Decreto dirigenziale n. 66/POSO del 28.10.2025 recante l'aggiornamento della composizione e la nomina dei Gruppi di lavoro del Comitato tecnico a supporto del Tavolo regionale della Rete della Protezione e dell'inclusione sociale;
- DGR n. 1375 del 29.10.2026 "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Povertà Estrema del Fondo Nazionale Povertà e criteri per il riparto delle relative risorse"

Motivazione

A seguito dell'approvazione del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026" di cui al Decreto Interministeriale 2.04.2025 (Capitolo 3 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026) la Regione, con DGR n. 1831/2025 e in attuazione di quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto Interministeriale medesimo, ha approvato le Linee attuative del Piano nazionale povertà 2024-2026.

Riguardo alla Quota del fondo nazionale destinata alla Povertà Estrema, la programmazione statale prevede i seguenti vincoli di destinazione:

a) 25% della quota per Housing first;

b) 12,50% della quota per servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS)
c) 12,50% della quota per i servizi di posta e per la residenza virtuale.

Sempre in relazione alla Quota Povertà Estrema le citate Linee Attuative regionali hanno stabilito quanto segue:

- per le annualità 2024 e 2025, riparto della Quota Povertà Estrema (QPE) in continuità con la precedente programmazione regionale come di seguito indicato:

ATS – Ambito Territoriale Sociale	Importo assegnato
Ats 01 - Pesaro	€ 36.017,50
Ats 06 - Fano	€ 15.260,00
Ats 08 - Senigallia	€ 36.017,50
Ats 09 - Asp Ambito 9 Jesi	€ 36.017,50
Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	€ 30.000,00
Ats 11 - Ancona	€ 36.017,50
Ats 14 - Civitanova Marche	€ 36.017,50
Ats 15 - Macerata	€ 36.017,50
Ats 19 - Fermo	€ 36.017,50
Ats 21 - San Benedetto	€ 36.017,50
totale	**€ 333.400,00**

- a partire dall'annualità 2026, di procedere a una valutazione complessiva – condivisa con il Gruppo di lavoro del Tavolo regionale della Rete per l'Inclusione Sociale - sia della rete degli interventi per la Povertà estrema che nel frattempo si saranno consolidati sul territorio, in particolare grazie agli interventi PNRR, sia della individuazione dei territori con particolare concentrazione del fenomeno.
  Ai fini della valutazione complessiva venivano indicati, a titolo meramente esemplificativo, i seguenti elementi:
  - lo stato di avanzamento delle rendicontazioni relative al Fondo – Quota Povertà Estrema;
  - il livello di attuazione del progetto "Integra" nell'ambito del PN Inclusione;
  - la prevalenza stimata, aggiornata, delle persone iscritte all'anagrafe con residenza fittizia nei territori potenzialmente beneficiari, quale indicatore della concentrazione locale di situazioni di grave marginalità;
  - la realizzazione dei servizi previsti dai due investimenti PNRR (1.3.1 e 1.3.2) e i relativi bacini di utenza.

Occorre pertanto procedere, per l'annualità 2026, a individuare gli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Povertà Estrema del Fondo nazionale e stabilire i criteri di riparto delle relative risorse che per ciascuna delle tre le annualità 2024, 2025 e 2026 ammontano a € 333.400,00.

A tal fine in data 20 ottobre 2026 si è riunito il Gruppo di Lavoro Povertà del Tavolo tecnico regionale della Rete per l'inclusione Sociale con il quale sono stati condivisi i seguenti criteri:

A) Sono destinatari della Quota Povertà Estrema gli ATS per i quali ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

a.1) Consistenza del numero degli iscritti all'anagrafe fittizia in numero pari o superiore alla media regionale di n. 52 iscrizioni. Tale criterio è conforme alle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali secondo cui le risorse della QPE vanno prioritariamente assegnate a un numero limitato di ambiti identificati sulla base della particolare concentrazione (rilevata o stimata) di persone senza dimora;

a.2) ATS con ruolo di capofila di un progetto di realizzazione di Stazione di posta finanziato con risorse PNRR (Missione 5, Componente 2, misura 1.3.2). Le stazioni di posta si concretano in un sistema strutturato di servizi, anche di accoglienza notturna, e rappresentano pertanto un evidente attrattore nei confronti delle persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora;

a.3) presenza nell'ATS di una stazione ferroviaria che, secondo la classificazione delle stazioni da parte di Rete Ferroviaria Italiana, risulta essere di categoria Plus o superiore (Main Hub, Hub, Major). Tale criterio è stato individuato conformemente a quanto osservato nelle le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta (Accordo in Conferenza Unificata del 5.11.2015), secondo cui le persone senza dimora e in situazione di grave marginalità si concentrano nei centri urbani e nei luoghi di passaggio e di riparo tra cui, in particolare, le stazioni ferroviarie, grazie alla presenza di spazi riparati, flussi continui di persone e collegamenti con altri territori. Inoltre consente di correggere la tendenza dell'indicatore anagrafico a sottostimare la domanda effettiva che si riscontra negli ATS sede di snodi ferroviari, visto che il dato sulle iscrizioni all'anagrafe fittizia spesso dipende da prassi disomogenee adottate dai singoli uffici anagrafici dei Comuni e comunque non coglie il fenomeno delle persone in transito o arrivate da poco, che non sono ancora iscritte all'anagrafe fittizia ma che fruiscono ugualmente dei servizi di *pronto intervento sociale* e di *accoglienza notturna* finanziati con la Quota Povertà Estrema

B) Criteri di riparto delle risorse della QPE agli ATS beneficiari:

b.1) il 30% delle risorse disponibili viene ripartito in parti uguali tra gli ATS beneficiari della QPE. Tale criterio consente di riconoscere una quota fissa per ogni ATS beneficiario, anche per assicurare il rispetto dei citati vincoli di destinazione previsti dalla normativa statale;

b.2) il 70% delle risorse disponibili viene ripartito tra gli ATS beneficiari in misura direttamente proporzionale alla popolazione residente (dato ISTAT al 1.1.2025).

Gli ATS beneficiari della Quota Povertà Estrema e il relativo riparto delle risorse viene caricato dalla Regione nella piattaforma Multifondo per consentire al competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di erogare le risorse agli ATS beneficiari.

I criteri di cui alla precedente lettera A) si discostano in parte da quelli esemplificati con le citate Linee attuative regionali, secondo quanto di seguito precisato.

- Lo stato di avanzamento delle rendicontazioni relative al Fondo – Quota Povertà Estrema non è stato considerato tra le condizioni di ammissione in quanto riguarderebbe solo gli ATS che in passato hanno fruito della Quota Povertà Estrema.
- Il I livello di attuazione del progetto "Integra" nell'ambito del PN Inclusione non è stato considerato tra le condizioni di ammissione in quanto, a differenza delle previsioni effettuate in sede di approvazione delle Linee Attuative regionali, le attività di progetto sono state avviate solo di recente e i relativi dati di spesa non risultano apprezzabili.

In conclusione, l'individuazione dei predetti criteri:
- è conforme alle indicazioni ministeriali in tema di quota della Povertà estrema;
- risulta aderente alle effettive necessità dei territori regionali e consente di garantire continuità ai servizi già avviati dagli ATS beneficiari della QPE nelle precedenti annualità.

I criteri di individuazione degli ATS beneficiari della QPE del Fondo nazionale povertà e i criteri di riparto delle relative risorse sono compiutamente enunciati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione.

Con DGR n. 1375/2026 è stato richiesto parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Povertà Estrema del Fondo Nazionale Povertà e criteri per il riparto delle relative risorse annualità 2026".
Il Consiglio delle Autonomie Locali, in data 6.11.2026, ha espresso il seguente parere telematico n. 81/2026 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007: "si esprime parere favorevole a condizione che dopo la lettera c. del punto 2 dell'allegato 1 è aggiunta la seguente: *c bis. gli ATS che hanno realizzato in forma associata con altri ATS interventi o strutture ai sensi del PNRR Missione 5, quali Stazioni di Posta e Housing first, utilizzano le presenti risorse in favore di interventi per utenti provenienti dagli altri ATS associati*".
Il punto c bis. che viene proposto non può essere inserito al punto 2 dell'Allegato 1 alla deliberazione in argomento in quanto non concreta un criterio per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) beneficiari della quota povertà estrema 2026, pertanto non attiene all'oggetto del presente provvedimento.
A tal proposito si conferma comunque che i servizi finanziati con la Quota Povertà Estrema del Fondo povertà, in quanto rivolti alle persone senza dimora, non sono riservati ai soli residenti nell'ATS che li eroga.
Si rileva inoltre che il criterio b) del punto 2 dell'Allegato 1 al presente provvedimento si riferisce proprio agli ATS capofila delle Stazioni di posta finanziate con il PNRR, che dunque

erogano i servizi al bacino territoriale e di utenza di tutti gli ATS associati in relazione agli accordi territoriali.
Si precisa infine che il presente atto non necessita di copertura finanziaria in quanto le risorse del Fondo nazionale povertà, sia della Quota Servizi che della Quota Povertà Estrema, vengono erogate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali direttamente agli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari.

Esito dell'istruttoria

Stante quanto sopra si propone l'adozione del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il responsabile del procedimento
Nicola Sciulli
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il dirigente del Settore
Maria Elena Tartari
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

NICOLA SCIULLI (responsabile procedimento)
MARIA ELENA TARTARI (dirigente del settore inclusione sociale e strutture sociali)
MARIA ELENA TARTARI (dirigente della direzione politiche sociali)
ROBERTA MAESTRI (direttore del dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione)
FRANCESCO NOCELLI (segretario di giunta)
FRANCESCO ACQUAROLI (presidente)

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

Allegato 1.pdf - ED4F75D7A99898A4C32C4AE256D25B6CFA9C1B791B663EA5911F1F5D0550F1E5
1473.pdf - F211FEA34677811507C872721187CD53BFB770A0E277F9446E18A823A44D7E1B

Allegato 1

1. Premessa

I servizi e le prestazioni sociali in materia di povertà vengono finanziati con il *Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale* istituito ai sensi della legge n. 208/2025 (art. 1, co. 386).

Il piano nazionale povertà riferito al periodo 2024-2026 (Decreto Interministeriale 2.04.2025) ha previsto di utilizzare il Fondo per le seguenti finalità:

- Finanziamento della *Quota Servizi*, destinata al rafforzamento degli interventi, dei servizi e dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato (servizi di segretariato sociale, servizio sociale professionale per la presa in carico, tirocini di inclusione sociale, sostegno socio-educativo, assistenza domiciliare e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare, servizio di mediazione culturale, servizio di pronto intervento sociale); destinatari: beneficiari dell'ADI (assegno di inclusione sociale), nuclei familiari e individui che versano in simili condizioni di disagio economico;
- Finanziamento della *Quota Povertà Estrema*, destinata a interventi e servizi in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (servizi del Pronto intervento sociale, housing first, servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica, etc).

In sede di attuazione del Piano nazionale povertà la Regione, nelle Linee Attuative approvate con DGR 1831/2025, ha rilevato la necessità – a partire dall'annualità 2026 - di aggiornare i criteri per l'individuazione degli ATS beneficiari della Quota povertà estrema e per il riparto delle relative risorse. Tali criteri sono stati condivisi con il Gruppo di Lavoro del Tavolo tecnico regionale della Rete per l'inclusione sociale nella seduta del 20 ottobre 2026.

2. Criteri per individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) beneficiari della quota povertà estrema 2026

Sono destinatari della Quota Povertà Estrema gli Ambiti Territoriali Sociali per i quali ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

a. Persone iscritte all'anagrafe, con residenza fittizia, in numero pari o superiore alla media regionale di n. 52 iscrizioni;
b. ATS con ruolo di capofila di un progetto di realizzazione di Stazione di posta finanziato con risorse PNRR (Missione 5, Componente 2, investimento 1.3.2);
c. presenza nell'ATS di una stazione ferroviaria che, secondo la classificazione delle stazioni da parte di Rete Ferroviaria Italiana, risulta essere di categoria Plus o superiore (Main Hub, Hub, Major)

3. Criteri di riparto della quota povertà estrema disponibile per la Regione Marche - € 333.400,00

Le risorse statali della Quota povertà Estrema vengono ripartite tra gli ATS beneficiari in base ai seguenti criteri:

- il 30% delle risorse disponibili viene ripartito in parti uguali tra gli ATS beneficiari;
- il 70% delle risorse disponibili viene ripartito tra gli ATS beneficiari in misura direttamente proporzionale alla popolazione residente al 1.1.2025 (dato Istat).

Tabella riepilogativa degli ATS beneficiari
Quota Povertà estrema – annualità 2026

ATS
ATS_1 Pesaro
ATS_6 Fano
ATS_8 Unione Comuni Le terre della Marca Senone
ATS_9 - ASP IX Jesi
ATS_10 Unione Montana Esino-Frasassi
ATS_11 Ancona
ATS_12 Falconara M.
ATS_13 Osimo
ATS_14 Civitanova Marche
ATS_15 Macerata
ATS_19 Fermo
ATS_21 San Benedetto del Tronto